

## **Ottenimento e validazione di nuove varietà di susino con elevato standard qualitativo e resistenti a stress biotici.**

### ***RISULTATI***

Dalla valutazione dei semenzali scaturiti dal primo programma d'incroci realizzati sul susino cinogiapponese sono stati selezionati 26 genotipi che si sono contraddistinti per pregevoli caratteristiche, quali: precocità di maturazione, grossa pezzatura dei frutti, colore della buccia attraente, ottime qualità gustative spesso correlate con la colorazione rossa della polpa.

In particolare, due di queste (Dofi 89.030.010 e Dofi 89.030.058) sono state valutate molto positivamente e si trovano in fase di pre-licenziamento.

Il secondo programma di incroci ha dato origine a circa 2.000 semenzali, posti a dimora nella primavera del 1998 a San Casciano Val di Pesa (FI) in un campo sperimentale dell'Azienda Sperimentale Montepaldi dell'Università di Firenze. L'entrata in produzione di questi semenzali è prevista per l'estate 2000.

Per quanto concerne il susino europeo, il primo programma di incroci non ha dato origine a progenie a causa degli eventi atmosferici avversi (gelate primaverili) che hanno impedito l'allegagione dei fiori. Il numero di semi ottenuti nel secondo programma d'incroci è stato invece elevato. Gli embrioni si trovano in stratificazione presso l'Azienda Babini di Solarolo (RA).

Gli studi finora eseguiti hanno consentito di individuare le migliori combinazioni d'incrocio e di mettere a punto tecniche di conservazione e germinazione di semi per l'ottenimento di progenie molto numerose. Sono state anche individuate alcune selezioni avanzate di susino cino-giapponese molto promettenti sotto il profilo sia produttivo che qualitativo. Nel contempo si sono gettate le basi per il rilancio della susinicoltura emiliano-romagnola anche tramite la coltivazione di nuove varietà di susino europeo.